

**POR Toscana 2007-2013**  
**Asse II Sostenibilità Ambientale - Linea di Attività 2.5**  
**Annualità 2008-2009**

**BANDO DI SELEZIONE**  
**degli interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici**  
**e al patrimonio edilizio scolastico**

**1 – Premessa e obiettivi**

La Commissione Europea, a seguito dell'approvazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) dell'Italia, il 1 agosto 2007 ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) "Competitività e occupazione" per gli anni 2007-2013 della Toscana, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Il POR, sulla base dei regolamenti comunitari e della logica della programmazione per questa nuova fase dei fondi strutturali della UE, prevede un'articolazione del programma operativo che descrive:

- (i) gli *Assi prioritari*, i quali declinano gli obiettivi specifici e operativi e definiscono il piano finanziario di riferimento per l'attuazione e la certificazione delle spese degli interventi del programma alla Commissione europea e allo Stato;
- (ii) le *Attività* programmate per l'attuazione di ciascuno degli Assi prioritari suddetti. In particolare, le modalità di attuazione del POR demandano all'Autorità di gestione del programma il compito di *definire Piani e strumenti operativi* per assicurare un'attuazione efficiente ed efficace degli interventi programmati.

In questo quadro, l'Autorità di gestione del POR, ha provveduto alla formulazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del POR 2007-2013 FESR della Toscana, al fine di definire la programmazione operativa delle Attività, dei Piani e degli altri strumenti individuati dal programma operativo approvato con Decisione della Commissione Europea.

Gli interventi previsti nell'ambito Asse 2 - Attività 2.5 del POR Toscana 2007/2013 - *Realizzazione di interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici a al patrimonio edilizio scolastico* – perseguono l'obiettivo di promuovere la riduzione del rischio sismico nelle aree a maggior rischio sismico della Regione Toscana (del. GRT 604/2003 e ss.mm.ii.) attraverso la realizzazione di interventi di miglioramento o adeguamento sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti e sul patrimonio scolastico.

Gli interventi previsti dalla presente attività consentiranno, per gli edifici selezionati, di completare un percorso attuativo iniziato con le indagini conoscitive svolte dalla Regione Toscana sul territorio regionale.

Il presente bando di selezione è stato formulato sulla base di quanto previsto nel DAR vers. 4 approvato con del. GRT 708/2008 - scheda di attività 2.5, per le annualità 2008-2009 del POR 2007-2013 FESR della Toscana.

**2 – Soggetti Beneficiari**

Enti locali proprietari degli immobili oggetto di finanziamento (Comuni, Province, Comunità Montane) ricadenti nei territori a maggior rischio sismico di cui alla delibera GRT 604/03 e ss.mm.ii..

**3 - Finalità**

In applicazione di quanto previsto nel DAR vers. 4, il presente documento definisce i criteri per la formazione della graduatoria degli interventi ammissibili e le modalità per la concessione e l'utilizzo delle risorse finanziarie FESR e statali stanziata a favore dei soggetti beneficiari.

**4 – Risorse finanziarie**

**4.1 - Disponibilità finanziaria**

La disponibilità finanziaria (FESR+Stato) per l'attuazione dell'Attività 2.5 per le annualità 2008 e 2009 è pari a **Euro 4.208.661,18**, come riportato nella tabella sottostante, integrati dalle risorse avanzate dalla precedente annualità 2007.

Anno	Spesa pubblica					Risorse Private (da non rendicont.)
	Totale	UE	Nazionale			
		FESR	Stato	Regione	Altri	
2007	2.403.109,15	802.914,03	1.239.728,75	0,00	360.466,37	0,00
<b>2008</b>	<b>2.451.171,33</b>	<b>818.972,31</b>	<b>1.264.523,33</b>	<b>0,00</b>	<b>367.675,70</b>	<b>0,00</b>
<b>2009</b>	<b>2.500.194,75</b>	<b>835.351,75</b>	<b>1.289.813,79</b>	<b>0,00</b>	<b>375.029,21</b>	<b>0,00</b>
2010	2.550.198,67	852.058,79	1.315.610,08	0,00	382.529,80	0,00
2011	2.601.202,63	869.099,96	1.341.922,27	0,00	390.180,39	0,00
2012	2.653.226,68	886.481,96	1.368.760,71	0,00	397.984,00	0,00
2013	2.706.291,19	904.211,59	1.396.135,92	0,00	405.943,68	0,00

#### 4.2 – Caratteristiche del contributo

Il finanziamento POR prevede un contributo massimo pari all'85% delle opere ammissibili. Il limite massimo, di cui al punto II.6. del DAR vers.4, sarà inoltre diversificato a seconda che i comuni beneficiari rientrino o meno nella categoria di “Piccoli Comuni” in base ai criteri individuati con Delibera GRT n 204/2004, in particolare sarà di 900 euro a mq (compreso iva) per i “Piccoli Comuni” e di 700 euro a mq (compreso iva) per gli altri.

Per la quota di cofinanziamento a carico dell’Ente locale (pari al 15%) potranno essere utilizzati altri contributi pubblici non comunitari, concessi per la medesima finalità e opera.

#### 5 - Tipologie di intervento ammissibili

Possono essere finanziati gli interventi di **miglioramento e di adeguamento sismico** su edifici pubblici strategici e rilevanti e sul patrimonio edilizio scolastico di proprietà del soggetto richiedente, ricadenti nei territori a maggior rischio sismico secondo la vigente normativa (del. GRT 604/2003 e ss.mm.ii.).

Sono esclusi gli interventi di nuova costruzione e quelli di demolizione e ricostruzione.

#### 6 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

Ai sensi di quanto previsto al punto II.5 del DAR vers. 4, sono ammissibili a finanziamento gli interventi di cui al precedente punto 5 che rispettano i seguenti requisiti:

1. Interventi miglioramento/ adeguamento sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti e sul patrimonio edilizio scolastico situati nei comuni a maggior rischio sismico, di cui alla delibera di GRT 604/2003 e ss.mm.ii;
2. L’Ente locale sia proprietario dell’edificio e dell’area su cui verrà eseguito l’intervento di cui al p.to 1, o quantomeno siano state avviate le eventuali procedure di esproprio dell’area;
3. Per l’intervento in oggetto sia stato approvato dall’ente proponente il progetto preliminare ai sensi della vigente disciplina in materia di appalti pubblici e l’intervento sia inserito nel Programma Triennale delle OO.PP
4. L’intervento sia unitario o suddiviso in lotti aventi caratteristiche di autonoma funzionalità.

Sono finanziabili interventi di miglioramento o di adeguamento sismico già iniziati oppure già conclusi, con spese documentabili fatturate successivamente alla data del 01/01/2007.

#### 7 – Criteri di selezione, di premialità e di priorità e determinazione della graduatoria

##### 7.1 – Definizione dei punteggi

Gli interventi ammissibili, secondo i precedenti punti 5 e 6, saranno ordinati in graduatoria, a cura del Gruppo di Lavoro di cui al punto II.4 del DAR vers. 4, sulla base ai criteri di selezione, di premialità, di priorità definiti al punto II.5 del DAR vers. 4 e secondo i seguenti punteggi, fino a un massimo di 70 punti.

	<b>CRITERI (DAR vers. 3 – punto II.5 - luglio 2008)</b>	<b>Punteggio (massimo 70 punti)</b>
<b>Criteri di selezione (max 45 p.ti):</b>	1) Dichiarazione di <b>inagibilità totale o parziale</b> dell'edificio da parte dell'autorità competente	Inagibilità totale = punti 10 Inagibilità parziale = punti 5
	2) Progetto strutturale esecutivo approvato dal Genio Civile competente, nel rispetto della vigente normativa nazionale (D.M. 16/01/96, D.M. 14/09/2005, OPCM 3431/05, D.M. 14/01/2008, D.P.R. 380/01) e regionale (L.R. 01/05 e L.R. 24/06; Direttive D.1.8, D.2.8 e D.3.8, come modificate nella presente scheda) e della convenienza tecnico economica delle scelte progettuali	Progetto esecutivo approvato = punti 10
	3) Dichiarazione di <b>livello di criticità elevato</b> da parte dell'autorità competente	Criticità elevata = punti 5
	4) Utilizzo di soluzioni progettuali finalizzate alla <b>sostenibilità ambientale ed energetica oltre</b> quelle previste dalla vigente normativa in materia (D. Lgs. 192/05 e D. Lgs. 311/06). <u>Tale criterio non prevede l'ammissibilità delle spese derivanti dalla sua applicazione.</u>	Punti 5
	5) <b>Completamento con lotti funzionali</b> di interventi di adeguamento/miglioramento sismico.	Punti 5
	6) Elevata percentuale di opere per il conseguimento del miglioramento – adeguamento sismico rispetto al finanziamento totale richiesto (opere strutturali A) relative ad interventi di miglioramento/ adeguamento sismico della struttura)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ≥ 90% = punti 10</li> <li>• tra 70% e 90% = punti 8</li> <li>• tra 60% e &lt; 70% = punti 5</li> <li>• &lt; 60% = punti 0</li> </ul>
<b>Criteri di premialità (max 20 p.ti):</b>	1) <b>Livelli di cantierabilità:</b> 1.a) alta cantierabilità: intervento già iniziato; 1.b) media cantierabilità: presenza della concessione edilizia e di tutti i pareri e nulla-osta necessari.	Alta cantierabilità = punti 10 Media cantierabilità = punti 5
	2) <b>Utilizzo di soluzioni progettuali</b> finalizzate a conseguire il superamento delle barriere architettoniche, ai fini di garantire pari opportunità di accessibilità e fruibilità all'utenza.	Punti 5
	3) <b>Capacità di promuovere l'occupazione</b>	Punti 5
<b>Criteri di Priorità (max 5 p.ti):</b>	1) Interventi coerenti con gli strumenti di programmazione regionale di livello locale (es. PRAA – PASL)	Punti 2,5
	2) Integrazione con gli obiettivi perseguiti dalle altre politiche settoriali	Punti 2,5

## 7.2 – Criteri di selezione:

1. La dichiarazione di inagibilità totale o parziale deve essere di tipo strutturale e rilasciata dall'autorità competente (es. Ordinanza del Sindaco, VV.FF.)
2. Progetto esecutivo strutturale approvato con parere istruttorio dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile competente (ex URTAT) o dal Coordinamento Regionale Prevenzione Sismica, redatto nel rispetto delle normative sismiche nazionali e regionali vigenti e della convenienza tecnico-economica delle scelte progettuali, ai sensi delle direttive regionali D.1.8, D.2.8 e D.3.8.
3. Per criticità dell'edificio si intende la sua vulnerabilità sismica e/o la pericolosità sismica del sito, valutate attraverso programmi regionali di prevenzione sismica (VSCA, VSM e VEL) e a seguito di verifiche tecniche sismiche eseguite ai sensi del D.M. 14/09/2005 e OPCM 3274/03 e smi oppure D.M. 14/01/2008. La dichiarazione del livello di criticità elevato, rilasciata sulla base delle precedenti indagini e verifiche, dovrà essere attestata da una delibera comunale, ad eccezione di quei casi in cui la valutazione provenga da programmi regionali.
4. Con questo criterio verranno attribuiti punteggi per soluzioni progettuali finalizzate alla sostenibilità ambientale ed energetica oltre quelle previste dalla vigente normativa in materia (D. Lgs. 192/05 e D. Lgs. 311/06). A titolo di esempio, l'ottenimento dell'attestato di certificazione energetica, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (es. fotovoltaico), l'installazione di impianti per il riutilizzo dell'acqua piovana, l'ottenimento del

certificato di sostenibilità ambientale, ecc. I costi di tali interventi dovranno essere inseriti tra le “Opere E” di cui al successivo punto 8.1.

5. Verranno attribuiti punteggi ai lotti funzionali conclusivi di interventi di miglioramento/ adeguamento sismico.
6. Per finanziamento totale richiesto si intende la totalità dei finanziamenti pubblici (statali e regionali) già assegnati all'Ente per il medesimo intervento (dichiarati nella domanda) e l'importo finanziabile dal POR. La percentuale è ottenuta dal rapporto dell'importo delle opere A del quadro economico rispetto alla totalità dei finanziamenti.

### **7.3 – Criteri di premialità:**

1. Per gli interventi ad alta cantierabilità, si intendono gli interventi già iniziati oppure ultimati con progetto esecutivo approvato con parere istruttorio del Genio Civile competente o del Coordinamento Regionale Prevenzione Sismica. In questi casi, dovrà essere presentata contestualmente alla domanda il certificato di inizio dei lavori a firma del Direttore dei lavori.  
Per gli interventi a media cantierabilità, si intendono i progetti con parere istruttorio del Genio Civile competente o del Coordinamento Regionale Prevenzione Sismica e tutti gli eventuali altri pareri e nulla-osta necessari rilasciati dalle autorità competenti.
2. Nella relazione illustrativa allegata alla domanda e negli elaborati progettuali architettonici, dovranno essere esplicitamente indicate le soluzioni progettuali finalizzate a conseguire il superamento delle barriere architettoniche, ai fini di garantire pari opportunità di accessibilità e fruibilità all'utenza.
3. Nella relazione illustrativa dovrà essere indicato se a seguito dell'intervento verrà creata nuova occupazione.

### **7.4 – Criteri di priorità:**

1. Interventi coerenti con gli strumenti di programmazione regionale di livello locale (es. PRAA – PASL )
2. Integrazione con gli obiettivi perseguiti dalle altre politiche settoriali

### **7.5 – Determinazione della graduatoria**

I punteggi saranno assegnati sulla base dei criteri di selezione, di priorità e di premialità posseduti alla data di scadenza di cui al punto 8.3 (45+60 gg. dalla data di scadenza di presentazione della domanda) ai soli interventi che avranno ottenuto il parere istruttorio sul progetto strutturale esecutivo, da parte del Genio Civile competente o dal Coordinamento Regionale Prevenzione Sismica.

Al termine di tale periodo sarà redatta, a cura del *Gruppo di Lavoro* di cui al precedente punto 7.1, la graduatoria dei progetti ammissibili con parere istruttorio. Tale graduatoria, completa del quadro dei contributi assegnati, sarà approvata **entro 150 gg.** dalla data di pubblicazione sul BURT, con decreto del Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta di Firenze-Prato-Pistoia e Arezzo-Coordinamento Regionale Prevenzione Sismica.

L'elenco degli interventi ammissibili senza parere istruttorio e quello degli interventi non ammissibili saranno riportati nel decreto.

Gli interventi in graduatoria non finanziati per esaurimento delle risorse relative alle annualità di cui al presente bando verranno inseriti prioritariamente nella graduatoria relativa al bando successivo.

Gli interventi ammissibili non in graduatoria, una volta ottenuto il parere istruttorio, saranno inseriti nella graduatoria relativa al bando seguente, successivamente agli interventi non finanziati e prioritariamente alle nuove domande.

Il decreto di approvazione sarà notificato a tutti i soggetti che hanno partecipato al bando.

Nella formazione della graduatoria e conseguente attribuzione dei contributi, si stabilisce:

1. di finanziare un unico intervento per ogni soggetto richiedente;
2. che per i soggetti che presentano più di una domanda sarà ammesso a finanziamento l'intervento con il punteggio maggiore; a parità di punteggio, l'ente richiedente dovrà dichiarare l'ordine di priorità di ciascun intervento.

A parità di punteggio verrà adottato il seguente ordine di preferenza:

1. Nel caso di lavori già iniziati, secondo la data d'inizio lavori più remota;
2. La detenzione del criterio di premialità “media cantierabilità” con bando di gara d'appalto, secondo la data di pubblicazione più remota;

3. La detenzione del criterio di premialità “media cantierabilità” senza bando di gara d'appalto;
4. La maggior percentuale di opere “A”, così come definita al criterio di selezione 6.

La documentazione attestante la data di pubblicazione del bando di gara d'appalto sarà richiesta, qualora necessaria, prima dell'approvazione della graduatoria.

## **8 - Procedure per la gestione e l'erogazione del finanziamento**

### **8.1 Costi ammissibili**

Ai sensi del punto II.6 del DAR, i costi ammissibili desunti dal computo metrico e dal quadro economico del progetto esecutivo approvato dal Genio Civile competente o dal Coordinamento Regionale Prevenzione Sismica sono suddivisi nelle seguenti categorie di opere:

1. Opere A: opere strutturali relative ad interventi di adeguamento/miglioramento sismico della struttura.

2. Opere B:

B1 - opere di finitura (es. tamponamenti, intonaci, tinteggiature, pavimenti, impermeabilizzazione ecc.) realizzate con impiego di materiali di scelta commerciale di tipo standard;

B2 - opere di impiantistica e opere finalizzate a conseguire standard di funzionalità ricettiva, distributiva, tecnologica, di sicurezza, di superamento delle barriere architettoniche ecc., solo nel caso di interventi su edifici pubblici strategici e rilevanti di tipo NON SCOLASTICO (escludendo anche le palestre ed altre strutture se di pertinenza scolastica) e nella misura massima dei 2/3 del costo delle stesse.

3. Opere C: opere relative agli interventi di consolidamento dei terreni e opere speciali nel sottosuolo connesse alla salvaguardia dell'edificio, per un importo massimo pari al 50% del loro costo.

4. Opere D:

D1: opere propedeutiche alla realizzazione dell'intervento: indagini geologiche (rilievi geologici e geomorfologici), indagini geofisiche, geotecniche, geofisiche in foro e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture; rilievo geometrico e strutturale; verifiche sismiche.

D2: onorari per il coordinamento della progettazione ed esecuzione della sicurezza del cantiere;

D3: onorari per la redazione dei progetti architettonici/strutturali (comprese relazioni specialistiche es. geologica), nonché per la direzione dei lavori, il collaudo degli interventi strutturali e la contabilità dei lavori, nella misura massima del 15% del totale delle opere A, B1, e , laddove finanziabili B2.(Possono essere ammessi a contributo onorari per la progettazione delle opere B2 solo nei casi in cui queste siano finanziabili).

L'imposta sul valore aggiunto non è recuperabile (Reg. CE n° 1080/06 art. 7).

Le opere non ammissibili a finanziamento dovranno essere comunque rendicontate e indicate nei documenti contabili con la dicitura “Opere E”.

### **8.2 Presentazione della domanda**

Gli Enti interessati, utilizzando esclusivamente il fac-simile allegato, presentano domanda di finanziamento alla Regione Toscana, Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali, Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Firenze-Prato-Pistoia e Arezzo, Coordinamento Regionale Prevenzione Sismica Via S. Gallo 34A, 50121 Firenze, allegando alla medesima:

1. una relazione illustrativa dell'intervento e relativa al possesso delle caratteristiche previste nei criteri di selezione, di premialità e di priorità;
2. un quadro economico dettagliato, con indicate le varie categorie di opere ai sensi di quanto previsto al punto II.6 del DAR Linea Attività 2.5 e con indicazione delle eventuali altre fonti di copertura finanziaria dell'intervento (es. mutuo comune, L.23/96, L. 289/02, OO.P.C.M. 3362 o 3505, ecc...)
3. le certificazioni comprovanti il possesso dei criteri di selezione, di premialità e di priorità dichiarate nella domanda

La mancata trasmissione dei suddetti documenti comporterà l'esclusione dalla graduatoria di ammissione ai finanziamenti.

La domanda completa degli allegati necessari dovrà pervenire **entro 15 gg.** dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURT. Qualora il termine di scadenza cadesse in un giorno non lavorativo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale lavorativo successivo.

La domanda può essere presentata:

- a mano, entro le ore 12.00 del termine fissato, in presenza di un dipendente regionale addetto, che provvederà a rilasciare copia per ricevuta della domanda;
- tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Ogni domanda deve fare riferimento ad un unico intervento.

### **8.3 Modalità di accesso al contributo**

Per gli interventi ammissibili a finanziamento, dovranno essere presentati presso gli Uffici del Genio Civile competente o al Coordinamento Regionale Prevenzione Sismica - **entro 45 gg.** dalla data di scadenza per la presentazione della domanda - i progetti strutturali esecutivi degli interventi e i relativi elaborati economici, redatti ai sensi delle direttive regionali D.1.8, D.2.8, D.3.8 e del DAR vers. 4 tenendo conto dei livelli di conoscenza sui materiali, sulle strutture e sui terreni riportate nelle citate direttive (metodologie di indagine VSCA, VSM e VEL).

La fase di istruttoria avverrà nei **successivi 60 gg.** e sarà rilasciato dall'ufficio tecnico del Genio Civile competente o dal Coordinamento Regionale Prevenzione Sismica, il relativo parere tecnico istruttorio, ai sensi delle direttive regionali D.1.8, art. 5 comma 1.

Il contributo erogabile sarà determinato sulla base dei costi ammissibili del quadro economico del progetto esecutivo approvato, tenuto conto dei finanziamenti statali e/o regionali già assegnati all'Ente beneficiario per il medesimo intervento.

### **8.4 Inizio dei lavori**

Per tutti gli interventi ammessi a finanziamento sulle varie annualità, l'inizio lavori degli interventi finanziati dovrà avvenire **entro 90 gg.** dalla data del decreto di impegno delle risorse, pena la revoca del finanziamento salvo che l'inizio dei lavori avvenga entro i successivi 30 gg. , termine entro il quale la revoca è definitiva.

### **8.5 Procedure per l'erogazione del contributo**

L'erogazione del contributo avverrà secondo quanto previsto nella delibera di approvazione del DAR.

- Successivamente alla comunicazione del certificato di inizio lavori a firma del Direttore dei Lavori, che il soggetto beneficiario dovrà presentare al Coordinamento regionale prevenzione sismica, il Responsabile dei pagamenti provvede alla liquidazione della prima anticipazione (20%) relativa al contributo concesso, direttamente ai Beneficiari.
- le erogazioni successive del contributo pubblico potranno essere liquidate per importi minimi pari al 20% del contributo totale concesso, sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, controllate e rendicontate periodicamente secondo le modalità stabilite dalla Regione con apposito atto per ciascuna Attività e/o Linea di intervento del POR;
- il saldo del contributo pubblico concesso (10%) potrà essere erogato soltanto dopo che il soggetto beneficiario abbia :
  - rendicontato spese ammissibili pari ad almeno il 100% dell'investimento ammesso;
  - presentato l'approvazione del collaudo (se dovuto) da parte dell'Ente preposto.

Il saldo sarà erogato dietro presentazione sia della documentazione contabile sia di quella tecnica prevista.

Al fine di agevolare le procedure di rendicontazione da parte degli organi preposti, gli enti beneficiari dei contributi devono allegare ad ogni fattura con mandato quietanzato e il corrispondente SAL con il dettaglio delle spese ammesse a finanziamento (Opere A, B, C, D) e non ammesse a finanziamento (Opere E)

## **9 - Controlli**

La Regione Toscana, direttamente o tramite un Organismo Intermedio opportunamente designato, si riserva di effettuare ispezioni presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare la documentazione e lo stato di attuazione dei

progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari stessi. È disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

## **10 – Norme finali**

Il Responsabile della linea d'intervento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso il Responsabile delle linee di intervento pubblica sul BURT le modifiche e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.